



Arcidiocesi
di Milano



S. Messa nella Cattedrale di S. Lorenzo
Presiede S. Ecc.za Mons. Luca Raimondi

CAMMINERAI

NOTTE BIANCA DELLA FEDE

GENOVA,
LUNEDÌ 1 MAGGIO 2023
ORE 10.30

GAMMINERAI

S. MESSA CON GLI ADOLESCENTI DELLA DIOCESI DI MILANO

GENOVA, CATTEDRALE DI SAN LORENZO
1 MAGGIO 2023

PRESIEDE
SUA EGGZA MONS. LUCA RAIMONDI
VESCOVO AUSILIARE DI MILANO

GANTO D'INGRESSO - COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi, Signore, manda me
e il tuo nome annuncerò.

Rit. Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò. **Rit.**

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Invito del Vescovo a chiedere perdono.

Tu che sei venuto al mondo per salvarci,

Kyrie, eleison!

Kyrie, eleison!

Tu che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito,

Kyrie, eleison!

Kyrie, eleison!

Tu che tornerai alla fine dei tempi nello splendore della tua gloria,

Kyrie, eleison!

Kyrie, eleison!

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA A DIO

Rit. Gloria, gloria a Dio. Gloria, gloria nell'alto dei cieli.

Pace in terra agli uomini amati dal Signore. Gloria!

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, glorifichiamo te,

ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.

Signore Dio, gloria! Re del cielo, gloria!

Dio Padre, Dio onnipotente, gloria! **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché Tu solo il Santo, il Signore, Tu solo l'Altissimo, Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre. **Rit.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo.

(pausa di preghiera silenziosa)

Dio onnipotente ed eterno, che in questa assemblea
vuoi illuminare la nostra vita con la tua parola di salvezza,
guidaci con mano paterna sul nostro cammino
perché, alla scuola del vangelo,
diventiamo amici fedeli di Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LETTURA

Letture degli Atti degli Apostoli.

(At 8, 26-39)

In quei giorni. Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etopio, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura

che stava leggendo era questo: «Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita».

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò.

Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO Sal 114 (115)

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Amo il Signore, perché ascolta
il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

(Ef 5, 1-2. 6-11. 14-17)

Fratelli, fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato sé stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Nessuno vi inganni con parole vuote: per queste cose infatti l'ira di Dio viene sopra coloro che gli disubbediscono. Non abbiate quindi niente in comune con loro. Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente.

Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2 v.).

Camminerai nella sua parola.

Lo riconoscerai mentre amerà il tuo cuore. **Rit.**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Letture del Vangelo secondo Luca.

(Lc 24, 13-35)

Gloria a te, o Signore.

In quello stesso giorno due discepoli del Signore Gesù erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

GANTO DOPO IL VANGELO - LA TUA PAROLA

La tua Parola è vita per noi
Luce del cammino, forza che il cuore non ha.
La tua Parola la pace ci da,
vince ogni male, crea unità, crea unità.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, preghiamo insieme Dio nostro Padre perché la nostra testimonianza e la nostra vocazione nascano dall'esperienza di amore che facciamo con Gesù. Sia lui a farci ardere il cuore per poter trasformare la nostra vita in una "missione", al servizio degli altri.

- L. Padre nostro, è bello stare qui ed essere parte della Chiesa.
- T. Tutti i cristiani si sentano chiamati a testimoniare la gioia del vangelo e a mettere in pratica uno stile di vita che sia fondato sull'amore.**
- L. Padre nostro, ciascuno di noi sta crescendo, domandandosi come camminare e quale sia la strada giusta da percorrere.
- T. Che ognuno di noi sappia di essere amato da te e senta ardere il suo cuore quando si mette in dialogo con Gesù. Fa', o Padre, che lo riconosciamo come nostro Maestro e Signore.**
- L. Padre nostro, mentre siamo qui a fare festa ci sono persone che sono in guerra o soffrono a causa dei conflitti e della violenza.
- T. Ti chiediamo il dono della pace per quei popoli che non ce l'hanno e di convertire chi vuole opprimere gli altri e prova odio nel suo cuore.**
- L. Padre nostro, abbiamo camminato per le strade di questa città e, in questo momento, vogliamo affidarti la gente di Genova, in particolare chi vive delle "notti" che sono di dolore e di sofferenza o chi ha difficoltà nel lavoro o nei rapporti familiari.
- T. Nella nostra preghiera ti affidiamo la vita di queste persone e ti chiediamo di benedire tutta la gente che incontriamo sul nostro cammino.**
- L. Padre nostro, tornando a casa, riprendiamo i nostri impegni di studio e, pensando alla prossima estate, molti di noi si prepareranno a essere animatori in oratorio.
- T. Aiutaci a dare il meglio di noi stessi in tutte le cose, a puntare in alto, a farci testimoni credibili dappertutto, a casa, a scuola, in oratorio. Insegnaci a prenderci cura gli uni degli altri.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La grazia della fede che hai impresso nei nostri cuori,
ci doni, o Padre, di vivere nella carità benevola e paziente
a servizio di coloro che la tua bontà ci insegna ad amare come fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO ALL'OFFERTORIO - FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo,
Pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell'umanità.

**Rit. E sarò Pane, e sarò Vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me,
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.**

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo,
vino delle nostre vigne
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia. **Rit.**

SUI DONI

Con i doni di questo sacrificio accetta, o Padre,
la nostra sincera promessa di seguire docilmente la legge dell'amore,
insegnata a noi da Gesù Cristo, tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Dio onnipotente, per ogni bene elargito dalla tua misericordia.

Tutti per nome ci hai chiamato alla vita con amore di padre,
affidando a ciascuno una propria missione.

Incontro, sul nostro cammino, ci hai mandato il tuo Figlio unigenito
che a noi mirabilmente si unisse in un vincolo di eterna amicizia.

Hai voluto associare il nostro destino alla storia della sua redenzione
e ci hai reso figli della Chiesa perché fossimo solerti operatori di pace
e coraggiosi annunziatori del vangelo nel mondo.

Grati e riconoscenti, con gli angeli e coi santi,
eleviamo te, o Padre, l'inno di lode:

Santo, Santo, Santo...

V.: Veramente santo, veramente benedetto
è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

CC.: Egli che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo,
si umiliò fino alla condizione di servo
e venne a condividere la sorte di chi si era perduto.
Accettò volontariamente di soffrire
per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato;
con amore che non conosce confini ci lasciò
quale sacrificio da offrire al tuo nome
il suo Corpo e il suo Sangue,
che la potenza dello Spirito Santo rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,
stando a mensa tra i suoi discepoli,
egli prese il pane,
e alzando gli occhi al cielo, a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice
e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNCIERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

V.: Mistero della fede.

T.: **Tu ci hai redento con la tua croce
e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

CC.: Il mistero che celebriamo, o Padre,
è obbedienza al comando di Cristo.
Manda tra noi in questa azione sacrificale
Colui che l'ha istituita
perché la presenza del Figlio tuo
in questo sublime sacramento
doni pienezza alla nostra fede.
E a noi, che offriamo il vero sacrificio
concedi di comunicare
alla viva e misteriosa realtà
del Corpo e del Sangue del Signore.

1C.: Degnati, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale:
uniti alla beata Vergine Maria, Madre di Dio,
a san Giuseppe, suo sposo,
san Giovanni Battista, san Lorenzo,
sant'Ambrogio e a tutti i santi,
con il nostro papa Francesco
con il nostro vescovo Mario,
con il vescovo di questa Diocesi Marco,
e col vescovo Luca che presiede questa eucaristia,
noi te lo offriamo con cuore umile e grato
per la tua santa Chiesa diffusa su tutta la terra
e radunata dalla potenza dello Spirito Santo nell'amore del suo Redentore;

te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati,
per questo tuo popolo che in te ha trovato misericordia
e per i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto
nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno.
Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti
perché tu li possa tutti ritrovare
nella comunione del Signore nostro Gesù Cristo.

V.: Con lui e con lo Spirito Santo,

CC.: a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza,
ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE - COME FUOCO VIVO

Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono,
sei Tu! Resta con noi.

**Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità,
che mai più nessuno ci toglierà,
perché Tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita.**

PADRE NOSTRO

Introduzione al Padre nostro

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

PREGHIERA DELLA PACE

Insieme:

**Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.**

La pace e la comunione
del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.
E con il tuo spirito.

COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

PADRE MIO

Quando parte un nuovo viaggio in te
chilometri di vita di perché.
E lanciare lo sguardo verso l'orizzonte.
La tua croce è il mio traguardo che ho di fronte.
Partire verso un altro e verso Te,
abbandonar certezze e crescere.
E cambiare te stesso per esser più saldo,
cambiare il mondo mentre riesci ad abbracciarlo.

**Parla con Dio dei tuoi desideri,
affida a Dio i sogni e i pensieri.
Camminerai con la sicurezza
che una direzione diventerà grazia.**

Parti per lasciare un po' di te,
parti per lasciar tracce nel mondo.
E un giorno volterai indietro la testa,
e in quel disegno troverai risposta.

Accogli, Padre mio ogni esperienza,
ogni ritardo e ogni falsa partenza.
E ascolto la Tua voce che mi chiama.
E guarderò il Tuo volto in chi mi ama.

Fermarti in un posto in cui saprai
chi lasci indietro e chi ritroverai.
E costruisci un luogo grazie alla tua storia.
Ogni mattone diventerà memoria.
E prendere la mano di chi è con Te,
Fratello e Figlio di un solo perché.
E riscoprire il tempo dove riposarsi.
Fermarsi non vuol dir per forza arrestarsi.

**Parla con Dio del tempo che hai indietro,
affida a Dio ogni tuo segreto.
E capirai che dove c'è resa
è il posto giusto che chiamerai casa.**

Resta per chi ti ama e chi amerai.
Resta per trovar sempre qualcuno.
E guarda la tua casa con stupore,
sapendo che al suo interno trovi amore.

Accogli, Padre mio, ogni incertezza,
ogni ritardo e ogni falsa partenza.
E ascolto la Tua voce che mi chiama.
E guarderò il Tuo volto in chi mi ama.
E ascolto la Tua voce che mi chiama.
E troverò il Tuo volto in chi mi ama.

SE VERRAI CON ME

So che stai cercando
qualche cosa di diverso...
che tocchi il cuore
e liberi la voglia di danzare...

**Rit. Se verrai con me,
se verrai con me,
non ti devi preoccupare
io so bene dove andare
verso Lui, dietro Lui, Gesù,
il mio Signore.**

Anche tu vedrai che bello
abitare la sua casa
e con stupore poi capire quale
è il senso delle cose
e che Dio è così vicino,
è nella carne di un uomo come noi. **Rit.**

Anche tu vedrai che bello
rimanere nel suo amore,
in ginocchio per servire umilmente
chi ti è accanto,
dolcemente poi scoprire
quanta vita è nell'amore che tu dai. **Rit.**

POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò

**Rit. Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore
Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te**

Mio Dio, Creatore, tutto parla di Te
Ora e per sempre, voglio cantare
La tua presenza qui tra noi.
Mia forza tu sei, scudo e difesa mi dai
Con tutto me stesso e la mia vita
Sempre io ti amerò. **Rit.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

Dio, nostro Padre, ora che nutriti del Pane di vita ritorniamo agli impegni di ogni giorno, non permettere che ci abbiamo a smarrire; la grazia di questi divini misteri ci accompagni e ci conduca nella gioia del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Sia benedetto il nome del Signore.

Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE RESTA ACCANTO A ME

**Rit. Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore, ovunque io vada
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in te,
nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che te,
fa' che chi mi ascolta non senta che te.
E chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te
e trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**



@fondazioneoratorimilanesi